

Cambia la viabilità della stazione, ma il sottopasso rimane congelato

Data : 24 febbraio 2014



Un "regalo" di San Valentino fatto a chi frequenta regolarmente la stazione nord di Castellanza da Busto Arsizio e Trenord. E' questo il risultato dell'intesa firmata tra i tre soggetti il 14 febbraio scorso e che consegna nelle mani di Castellanza l'area attorno alla nuova stazione della città. Uno scalo ferroviario, attraversato ogni giorno da 75 treni e utilizzato da circa 1.200 pendolari, che è stato **costruito all'interno del comune di Busto e solo a San Valentino la gestione dell'area è passata nelle mani dei "legittimi" proprietari.**

Da oggi sarà proprio Castellanza a prendere in mano la zona, regolarne la viabilità, gestirne i parcheggi, garantirne la sicurezza e organizzare la manutenzione. Proprio in questi giorni l'amministrazione ha così deliberato i primi cambiamenti nella zona tra limitazioni di velocità e divieti di sosta (nulla di sconvolgente, [qui tutti i dettagli](#), ndr) nell'attesa che venga aperto il nuovo parcheggio per i pendolari.

Anche se ora che si è fatta chiarezza su chi ha -e avrà- in mano queste zone, **è ancora presto per brindare, specialmente per chi si reca in stazione dallo stretto sottopasso di via Morelli.** Automobilisti e ciclisti provenienti da Busto, infatti, devono fare i conti con un attraversamento con gravi problemi infrastrutturali e non adatto ad una stazione moderna. Una problematica che era nota anche ai progettisti del nuovo scalo che avevano studiato una soluzione alternativa: un nuovo sottopassaggio a due carreggiate lasciando quello storico per pedoni e automobilisti. E dalla carta, il progetto è passato al cemento. **La linea ferroviaria FS è stata scavata, il sottopassorealizzato e poi abbandonato.** Una situazione che si protrae da anni e che potrebbe rimanere congelata ancora per molto tempo. «Quella struttura è collegata al [progetto del raccordo ad Y tra le due linee](#)



ferroviarie -spiega l'assessore Maurizio Frigoli- **e quindi fino a che non si farà chiarezza sul futuro di quel progetto tutto rimarrà fermo»**. Due piani distinti dunque quelli tra la nuova stazione e la soluzione della viabilità che, al momento, è sul tavolo del ministero per valutare la copertura economica e la stretgicità dell'opera. Tempi lunghi dunque, con buona pace di chi spesso si immagina a Venezia [vedendo la strada totalmente allagata](#).